

OTTOBRE 2025
N.006

RASSEGNA



Il Tagikistan riduce la povertà, ma la creazione di posti di lavoro e la disuguaglianza restano sfide chiave

COMUNICATO STAMPA della Banca Mondiale

Secondo un nuovo rapporto della Banca Mondiale pubblicato oggi, il Tagikistan ha compiuto notevoli progressi nella riduzione della povertà nell'ultimo decennio. La Valutazione della povertà e dell'equità in Tagikistan afferma che il tasso di povertà nazionale è sceso dal 56% nel 2010 a circa il 20% nel 2024. Nello stesso periodo, la quota della classe media è più che quadruplicata, passando dall'8% al 33% della popolazione.

Il rapporto evidenzia una forte mobilità sociale ascendente negli ultimi anni, con il 35% delle famiglie che è entrato a far parte della classe media tra il 2021 e il 2023. Questi progressi sono in linea con la Strategia nazionale di sviluppo del Tagikistan 2030, che mira a portare la classe media al 50% della popolazione e a ridurre la povertà al di sotto del 10%.

Tuttavia, il mercato del lavoro interno del Paese non ha generato posti di lavoro sufficienti a sostenere questa espansione. Il recente successo è stato attribuito più alla crescita salariale nei posti di lavoro esistenti e a fattori esterni come le rimesse, piuttosto che alla creazione di posti di lavoro interni. Questo modello non è sostenibile e porta a divari di reddito, soprattutto nelle aree rurali, che rimangono scollegate dai mercati nazionali e globali a causa delle scarse infrastrutture di trasporto e dell'accesso digitale, limitando così la mobilità del lavoro e la partecipazione economica.

La bassa partecipazione alla forza lavoro in tutto il Paese limita ulteriormente le opportunità economiche. Nel 2022, solo il 40% della popolazione in età lavorativa era attiva nella forza lavoro, la percentuale più bassa in Asia centrale e tra i Paesi a reddito medio-basso. La situazione è peggiore per le donne: la partecipazione femminile alla forza lavoro è pari al 21%.

Inoltre, le carenze in termini di istruzione e competenze impediscono a molti tagiki di accedere a lavori più produttivi, sia in patria che all'estero. Gli studenti abbandonano il sistema scolastico senza le competenze necessarie per i lavori moderni, contribuendo a un ciclo di occupazione a basso salario. La quota di bambini che non vanno a scuola è aumentata a circa il 31% nel 2023, in particolare tra gli studenti più grandi. L'abbandono scolastico è strettamente legato a vincoli di bilancio, lunghe distanze dalle scuole, percezioni e livelli di istruzione dei genitori.

Senza investimenti mirati nell'istruzione e nella formazione della forza lavoro, i futuri lavoratori migranti del Tagikistan potrebbero trovarsi in una situazione di crescente svantaggio, mentre coloro che rimarranno nel Paese faranno fatica a trovare un lavoro ben retribuito.

"I progressi del Tagikistan nella riduzione della povertà sono impressionanti, ma per mantenere e consolidare questi risultati è necessario un cambio di prospettiva", ha affermato Wei Winnie Wang, Country Manager ad interim del Gruppo della Banca Mondiale in Tagikistan. "Per sostenere i progressi e costruire un'economia più inclusiva e resiliente, il Tagikistan deve passare da un modello basato sulla migrazione a un modello che dia priorità alla creazione di posti di lavoro a livello nazionale, riduca le disuguaglianze territoriali e rafforzi gli investimenti nella formazione professionale. Concentrandosi su questi aspetti, il Paese può garantire che la prosperità sia autoctona, resiliente e condivisa da tutti i cittadini".



Il rapporto suggerisce di concentrarsi sulla trasformazione dell'agricoltura allentando le restrizioni sulle colture e promuovendo tecnologie resistenti alle intemperie, favorendo la creazione di posti di lavoro nel settore privato in settori ad alta intensità di manodopera come l'agroalimentare e i servizi, ampliando le opportunità attraverso il miglioramento dell'istruzione rurale, della formazione professionale e delle infrastrutture, e rafforzando la protezione sociale attraverso il potenziamento del programma di Assistenza Sociale Mirata. Queste misure mirano a promuovere una crescita inclusiva, ridurre le disuguaglianze territoriali e rafforzare la resilienza delle famiglie vulnerabili.

"I risultati della Valutazione della Povertà e dell'Equità forniranno un contributo essenziale per il monitoraggio e la progettazione dei programmi di sviluppo nazionale in Tagikistan", ha affermato Nuriddinzoda Akhliddin Nuriddin, Vice Ministro dello Sviluppo Economico e del Commercio del Tagikistan. "Con il supporto tecnico della Banca Mondiale, il Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio, insieme all'Agenzia di Statistica, sono stati in prima linea nell'istituzione e nella gestione del Consiglio per l'Espansione della Classe Media, che funge da piattaforma per discutere e sviluppare approcci alla misurazione della povertà e della classe media, nonché politiche volte a ridurre ulteriormente la povertà e promuovere la prosperità condivisa in Tagikistan". Il Gruppo della Banca Mondiale è una delle maggiori fonti mondiali di finanziamento e conoscenza per i paesi in via di sviluppo. Si impegna a ridurre la povertà, aumentare la prosperità condivisa e promuovere lo sviluppo sostenibile. L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (IDA) sta attualmente finanziando 26 progetti in Tagikistan, per un totale di 1,9 miliardi di dollari. L'International Finance Corporation (IFC) gestisce un portafoglio di investimenti di oltre 70 milioni di dollari, supportando sette clienti del settore privato nello sviluppo delle loro attività.